

attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni del territorio

COSA SONO I BENI COMUNI?



Beni che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei **diritti fondamentali e dei doveri di solidarietà sociale**, nonché al **libero sviluppo di ogni persona**.

I beni comuni rappresentano una **terza categoria** che supera distinzione classica tra beni pubblici e beni privati. A caratterizzarli, più che la titolarità del bene, è il loro sistema di gestione, che deve **promuovere l'accesso e il godimento da parte dei cittadini**, favorendo la loro partecipazione attiva al governo e alla cura del bene.

A fianco all'economia di stato (statalismo) e quella del libero mercato (liberismo) attraverso i beni comuni è possibile promuovere una **nuova economia comunitaria a controllo diffuso**, che sia sostenibile per le attuali generazioni, per quelle future e per l'ecosistema.

Questa forma economica intende tutelare i beni comuni da politiche speculative e di breve termine, promuovendo la loro valorizzazione e garantendo l'accesso universale alle risorse condivise.

l'ambito di beni comuni di maggiore interesse per la propria comunità

Capitale naturale

- ✓ Uso responsabile e collettivo di suolo (parchi cittadini, aree verdi, strade alberate, piazze civiche...)
- ✓ Utilizzo sostenibile del sottosuolo (metropolitana, reti idriche, elettriche e gas, archeologia urbana)
- ✓ Miglioramento qualità dell'aria e del clima
- ✓ Accesso ed uso responsabile delle fonti d'acqua (fiumi, fontane, fontanelle, irrigazione parchi)
- ✓ Uso civico di orti urbani e apicoltura urbana

Patrimonio culturale e paesaggistico

- ✓ Tutela e accesso a ville storiche, monumenti, siti culturali e musei
- ✓ Sviluppo promozione di manifestazioni culturali di quartiere
- ✓ Promozione della «bellezza» nei quartieri e decoro urbano
- ✓ Rigenerazione di spazi pubblici a fini culturali e di aggregazione sociale
- ✓ Riuso collettivo di beni confiscati alla criminalità organizzata

Sanità e welfare

- ✓ Qualità dei sistemi sanitari e accesso alle cure
- ✓ Assistenza alla non autosufficienza e alle fragilità (anziani, bambini, disabili),
- ✓ Accesso equo e solidale al cibo e riduzione della povertà alimentare
- ✓ Supporto alla autoimprenditorialità giovanile e femminile
- ✓ Reintegrazione nel lavoro di soggetti in difficoltà (es. carcerati, migranti, tossicodipendenti, disabili...)
- ✓ Modelli innovativi di sostegno collettivo alle famiglie meno abbienti
- ✓ Modalità per favorire la contribuzione alla comunità da parte di anziani /pensionati ancora attivi

Città sostenibili

- ✓ Accesso e qualità dei servizi locali: acqua, energia, gestione rifiuti, trasporti urbani, strade e sistema di parcheggi
- ✓ Accesso alla casa (housing sociale) e promozione di nuovi modelli abitare collettivo e di co-housing
- ✓ Organizzazione di reti solidali tra cittadini e interventi per riduzione la solitudine (soprattutto degli anziani)
- ✓ Opportunità e spazi di aggregazione sociale (piazze civiche) e culturale per i giovani (sport, arte, musica)
- ✓ Servizi per il turismo e gestione dei fenomeni di *overtourism* in alcune zone cittadine
- ✓ Sistemi sicurezza sociale nei quartieri e promozione di collaborazioni infra-culturali, etniche e religiose

Conoscenza e educazione

- ✓ Trasparenza, indipendenza e pluralità dell'informazione ai cittadini
- ✓ Accesso alla conoscenza globale tramite internet (banda larga) ed educazione all'uso dei social network
- ✓ Sistema di partecipazione democratica dei cittadini nelle scelte relative al proprio quartiere
- ✓ Presidi educativi scolastici efficaci e riduzione della dispersione scolastica (scuola dell'obbligo)

